

■ PALMI Unanime l'aula nella seduta straordinaria per dire no alla Città Metropolitana

Il Consiglio bocchia la "Zingara"

Chiesta la bonifica urgente del vecchio sito e lo stop dei lavori al nuovo impianto

di DOMENICO DE LUCA

PALMI - Consiglio comunale straordinario per l'aula di Palazzo San Nicola. La massima assise politica si è infatti riunita nel tardo pomeriggio di ieri per discutere un'unica mozione centrale: questione "La Zingara". La seduta chiesta all'unanimità dalle forze di minoranza, si è svolta alla presenza del consigliere regionale Marcello Anastasi. Il dibattito si è aperto con l'intervento dell'unità opposizione palnese e dunque del consigliere Pino Ippolito (Circolo Armino) presentatore della mozione.

Ippolito ha ribadito - carte alla mano - la necessità di impedire l'avvio del nuovo impianto rifiuti di Melicuccà in ottica della compromissione della salute dei cittadini e della salubrità dell'acqua della sorgente Vina. Intervento successivo per il consigliere Umberto Donato, che nonostante le perplessità sul ruolo del Comune nella vicenda, vista l'ormai nota determina metropolitana, ha espresso la propria volontà nel portare avanti la battaglia senza colore politico. Battute anche per la consigliera Silvana Misale, che ha dichiarato la propria preoccupazione per le falde del Vina invitando l'amministrazione a prendere coscienza di quanto rilevato dalle carte metropolitane. Similare partecipazione per il consigliere Francesco Trentinella, che accusando il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà ha invitato l'in-



La seduta del consiglio comunale ieri sera a Palmi

tera aula a difendersi dalle "direzioni" della Città Metropolitana per la salute dei cittadini. Presa di posizione anche per la consigliera Mimma Di Certo, che ha ribadito la necessità di tutelare la città di Palmi contro il rischio inquinamento. Parole per il consigliere Antonino Randazzo che a sua volta ha dichiarato il suo parere sfavorevole alla discarica. Ulteriore contributo per il consigliere di maggioranza Denise Iacovo, che ha sottolineato la sua posizione a tutela della salute dei cittadini a nome dell'intera maggioranza contro qualsiasi strumentalizzazione emersa nel corso degli scorsi giorni. Intervento decisivo per l'assesso-

re di settore Alessandro Riotta, che ha difeso la posizione del Comune nella discussa conferenza dei servizi, ribadendo il parere negativo, criticando lo svolgimento della conferenza e rimarcando l'errore nell'acquisizione del parere da parte della Città Metropolitana. Dopo la dovuta replica, il sindaco Giuseppe Rannuccio ha preso parola esprimendo il proprio sdegno per la questione rifiuti nella piena mancanza di un piano regionale e nella totale assenza di impianti. Rannuccio accusando alcune strumentalizzazioni alla vicenda ha ribadito - ancora una volta - il proprio parere negativo alla discarica senza prima ulteriori garanzie

e soprattutto senza margini di compromesso. Polemiche finali fra i consiglieri con un emendamento integrativo della maggioranza giudicato errato e fittizio dalla minoranza. In seguito alla sospensione della seduta e alla modifica dell'emendamento il consiglio comunale di Palmi ha proceduto a votare la propria contrarietà alla discarica di Contrada La Zingara attraverso: la richiesta di sospensione della determina n°509 del 16/02/2021, la bonifica urgente del vecchio sito, la richiesta di sospensione entro cinque giorni dei lavori al nuovo impianto e le integrazioni dell'emendamento al fine di tutelare la salute dei cittadini.

■ GIOIA TAURO Accordo raggiunto da sindaco e assessore regionale

Rifiuti, per conferire in discarica ecco il piano di rientro del debito

GIOIA TAURO - Emergenza rifiuti. Dopo l'incontro con l'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, ha concordato una sorta di piano di rientro del debito accumulato di circa 450 mila euro, per il mancato pagamento della tariffa per il conferimento in discarica dei rifiuti.

Nei prossimi giorni, il sindaco dovrebbe sottoscrivere il piano di rateizzazione con la Regione, come prevede la normativa. Martedì, in-

vece, è atteso dai dirigenti dell'Ata e di Ecologia Oggi Spa, che gestisce il termovalorizzatore di proprietà della Città metropolitana, per aprire una trattativa che gli permetterà di sbloccare il conferimento della spazzatura nell'impianto di contrada Cicerna, come ha spiegato lo stesso sindaco. Alessio ha inoltre informato che il suo ente moroso ha già saldato le cifre dovute sul servizio rifiuti, al 31 dicembre 2019. Non solo. Il primo cittadino ha aperto un'ulteriore negoziazione con la

Regione che prevede la pulizia straordinaria della città, dove attualmente campeggiano cumuli di rifiuti in ogni angolo. A questo proposito, Alessio, ha parlato dell'avvio delle operazioni di bonifica delle discariche abusive di rifiuti pericolosi sottoposte a sequestro preventivo dai carabinieri della stazione locale. I rifiuti rischiosi provenienti dagli immondezzai dovrebbero essere smaltiti fuori dalla Regione. Resta il problema più grosso: la bonifica del quartiere rom, la Ciam-

bra, un ghetto invaso da tonnellate di spazzatura, dove vivono migliaia di persone. «Occorrerebbero 800 mila euro per bonificare la Ciambra», ha scandito il primo cittadino, aggiungendo che con le risorse del Comune non ce la può fare, ma non si arrende, ce la metterà tutta per trovare i finanziamenti necessari per ripulire anche quell'area degradata. Intanto, ieri è partita la raccolta degli ingombranti, come ha asserito Alessio, il quale pensa ad una nuova gestione dei rifiuti con il sistema della raccolta indifferenziata con i propri mezzi comunali, come negli anni passati, quando lo stesso sindaco amministrava la città. Va ricordato, che nei giorni scorsi, Alessio è stato costretto a firmare un'ordinanza, che ha obbligato Ecologia Oggi a conferire i rifiuti nell'impianto di Gioia Tauro.

k.g.